

in collaborazione con  
"la sera della prima",  
rubrica di critica teatrale  
del mensile  
**LiberEtà**



**teatrofax.it**



RECENSIONI - giovedì 19 aprile 2012

"Le fuggitive" al Ghione con Valeria Valeri e Milena Vukotic

# Regole infrante

di gianfranco quadrini



Valeria Valeri e  
Milena Vukotic  
protagoniste  
della pièce

**T**rasgredire è una forma liberatoria di ribellione per rimettersi in discussione vivendo l'oggi senza pensare al futuro. Claude (Valeria Valeri) e Margot (Milena Vukotic) sono due anziane signore in fuga dalle regole degli uomini, divenute insopportabili perché percepite come una sorta di ordalia che di divino non ha nulla. *Les fugeuses* di Pierre Palmade e Christophe Duthuron è una commedia che esplora l'universo femminile attraverso personaggi perbene stanchi del proprio vissuto cui danno vita due attrici di lungo corso. Alimentano lo show con un carburante ricco di ottani che sprigionano la straripante forza motrice della rappresentazione. Sono delle donne che hanno deciso di vivere – cassando i ricordi – per non far annichilire la propria vita. A dispetto di case di riposo e quant'altro, approcciano il presente con entusiasmo per ridiscuterlo, cambiarlo, modificarlo. Come fossero demiurghi in odore di diavolerie, queste gentildonne disegnano un inedito percorso esistenziale che declinano in una pièce comica (dai risvolti amari) per ricercare una linea di fuga, un viatico alternativo per fuoriuscire da giornate noiose di cui liberarsi una volta per sempre. Le fuggiasche Claude e Margot stra-

volgono pensieri, modo di essere, abitudini, convincimenti, comportamenti. Perché quel decalogo di regole stilato dagli uomini è divenuto un fardello pesante da gettare alle ortiche. *Le fuggitive* sono creature (in)decise, malinconiche, nostalgiche. Di una vita che è stata loro preclusa. Ma a dispetto dell'età vogliono cassare il passato per un presente diverso che sappia rinvigorire le loro esistenze divenute ostaggio di trascorsi negati. Le peripezie di una fuga improbabile le condurranno nella cella di un istituto penitenziario. Ed è qui che si manifesta il loro antagonismo di amiche-nemiche. Se Margot sembra accusare il colpo, per Claude la galera appare come una liberazione a confronto della insopportabile casa di riposo da cui è fuggita. Quella sì che era reclusione... giornate consumate tra vecchi queruli in attesa della dipartita. Claude è anziana solo all'anagrafe, il suo spirito ironico fa di lei un'irriverente ragazza di ritorno che non si scandalizza di nulla. Lo spettacolo diretto da Nicasio Anzelmo somiglia a un fiume carsico che scorre anche quando l'azione scenica sembra eclissarsi. Valeria Valeri e Milena Vukotic tirano le fila del divertissement che il pubblico capitolino continua ad apprezzare e applaudire. Entusiasticamente!

RIPRODUZIONE CONSENTITA